

Cerchi d'acqua

Nella Foresta Amazzonica, un piccolo stagno sonnechiava, perfettamente immobile, nella calura estiva!

Pigramente seduto, su una foglia di ninfea, un ranocchietto teneva d'occhio un insetto, dalle lunghe zampe, che stava, spensieratamente, pattinando sull'acqua: presto, sarebbe stato a tiro, e il ranocchietto ne avrebbe fatto un solo boccone, senza tanta fatica!

Poco più in là, un altro minuscolo insetto acquatico, un ditisco, guardava, in modo struggente, una graziosa ditisca: non aveva il coraggio di dichiararle il suo amore, e si accontentava di ammirarla da lontano.

Sulla riva, a pochi millimetri dall'acqua, un fiore piccolissimo, quasi invisibile, stava morendo di sete. Proprio non riusciva a raggiungere l'acqua, che pure era così vicina.

Le sue radici si erano esaurite, nello sforzo...

Un moscerino stava, invece, annegando!

Era finito in acqua, per distrazione.

Ora, le sue piccole ali si erano appesantite, e non riusciva a sollevarsi.

E l'acqua lo stava inghiottendo!

C'era anche un albero tropicale, che, con i suoi lunghi rami, riusciva a sfiorare lo stagno.

Sulle estremità del ramo più lungo, che si spingeva quasi al centro dello stagno, una bacca scura si staccò, e piombò nell'acqua.

Si udì un "Pluff!" sordo, quasi impercettibile, nel gran ronzio degli insetti.

Ma, dal punto in cui la bacca era caduta in acqua, si formò un primo cerchio nell'acqua, seguito da un secondo, un terzo, un quarto...

Si formarono tanti, tanti, piccoli, insignificanti, cerchi, nell'acqua!

Ma... L'insetto dalle lunghe zampe venne travolto dalla prima, piccola onda, formatasi, e messo fuori portata dalla lingua del ranocchietto. Il ditisco, invece, fu spinto verso la ditisca, e la urtò: si chiesero scusa, e si innamorarono!

Il primo cerchio d'acqua, infine, s'franse sulla riva, e una goccia d'acqua scura raggiunse il piccolo fiore, che, così, riprese a vivere.

Il secondo cerchio d'acqua, invece, sollevò il moscerino, e lo depositò su un filo d'erba della riva, dove le sue ali poterono asciugare!

"Quante vite cambiate, per qualche, insignificante, cerchio, nell'acqua!

Anche i «Pensieri del Gufo», sono solo piccoli, insignificanti, cerchi, nell'acqua, ma chissà..."

Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth

ORDINAZIONE PRESBITERALE
di **Nicola Grosso**

Mercoledì 10 settembre, ore 20.00
Oratorio San Domenico Savio, San Ferdinando di Puglia
CATECHESI SUL RITO DI ORDINAZIONE
Don Gaetano Corvasce, Rettore Seminario Minore - Bisceglie

Giovedì 11 settembre, ore 20.00
Parrocchia Santo Stefano Protomartire, Trinitapoli
ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE
don Leonardo Sparra, Parroco Cuore Immacolato di Maria - Barletta

Venerdì 12 settembre, ore 20.00
Parrocchia San Ferdinando Re, San Ferdinando di Puglia
VEGLIA DI PREGHIERA
Mons. Luigi Renna, Rettore Seminario Regionale - Molfetta

SABATO 13 SETTEMBRE 2014 • ore 19.30
Parrocchia Santo Stefano Protomartire • Trinitapoli

ORDINAZIONE PRESBITERALE
per imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione
di **S. Ecc. Rev.ma Mons. Giovan Battista Pichierri**
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Titolare di Nazareth

Presiederò per la prima volta l'Eucaristia
domenica 14 settembre - ore 11.00
Parrocchia Santo Stefano Protomartire - Trinitapoli
ore 19.30
Parrocchia San Ferdinando Re - San Ferdinando di Puglia

AVVENIRE SACRO

PARROCCHIA "S. FERDINANDO RE" - DAL 16 AL 22 SETTEMBRE '14

MARIA DI NAZARET

Visita la nostra Comunità e porta la "Parola"

La Bibbia, libro di vita e di cultura

MOSTRA BIBLICA

- BIBBIE DELLA PRIMA STAMPA
- EDIZIONI RARE E DI PREGIO
- MONUMENTI DEL SAPERE
- INCISIONI DEI GRANDI MAESTRI

INGRESSO LIBERO:
ORE: 10/13 - 16/18.30 - 20.30/21.30
CURATORE: FR. MICHELE FERROGGINI, OFM

SETTIMANA BIBLICO - MARIANA

PROGRAMMA

16 SETTEMBRE, MARTEDÌ
17.45: "CHIESA DEL CARINONE", ARRIVO DELL'EFFIGIE DI MARIA DI NAZARET - 18.00: LITURGIA DI ACCOGLIENZA - PROCESSIONE VERSO CHIESA MADRE - 5. MESSA PRESIDIATA DALL'ARCIVESCOVO - 19.00: INAUGURAZIONE MOSTRA BIBLICA E VISTA GUIDATA DAL CURATORE.

17 SETTEMBRE, MERCOLEDÌ
09.00: S. MESSA - 12.00: ANGELUS E ORA MEDIA - 18.30: ROSARIO ANTICO (1° e 2° GIORNO) - 19.00: S. MESSA CON GLI ANIMALI - 20.00: CATECHESI SU MARCO: libro del ministero; i miracoli e la chiamata.

18 SETTEMBRE, GIOVEDÌ
09.00: S. MESSA - 12.00: ANGELUS E ORA MEDIA - 18.30: ROSARIO ANTICO (3° e 4° GIORNO) - 19.00: S. MESSA PER LE COPPIE CHE DESIDERANO UN FIGLIO - 20.00: CATECHESI: la cinque dispette.

19 SETTEMBRE, VENERDÌ
09.00: S. MESSA - 12.00: ANGELUS E ORA MEDIA - 18.30: ROSARIO ANTICO (1° e 2° GIORNO) - 19.00: S. MESSA PER LE BAMBINE IN ATTESA.

20 SETTEMBRE, SABATO
09.00: S. MESSA - 12.00: ANGELUS E ORA MEDIA - 18.30: ROSARIO ANTICO (3°, 4° e 5° GIORNO) - 19.00: VEGLIA MARIANA - 20.30: CATECHESI: Come il pane e nutrimento del corpo, così la Parola lo è dello spirito.

21 SETTEMBRE, DOMENICA
5. MESSA CONE ORARIO FESTIVO: 9.00 - 11.00 - 18.30: ROSARIO ANTICO (1° e 2° GIORNO) - 19.30: S. MESSA.

22 SETTEMBRE, LUNEDÌ
09.00: S. MESSA - 12.00: ANGELUS E ORA MEDIA - 18.30: ROSARIO ANTICO (3°, 4° e 5° GIORNO) - 19.00: S. MESSA E CONGEDO DA MARIA DI NAZARET E CHIUSURA DELLA MOSTRA BIBLICA. 20.00: CATECHESI: Avvenire e l'istruzione sulle sagette.

Il Parroco D. Mauro Marrone



IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

Non c'è annuncio senza denuncia

di Mauro Cozzoli
in "Avvenire", 6 settembre 2014

Le espressioni di «vicinanza e stima» da parte della Presidenza della Cei a don Luigi Ciotti, a seguito delle minacce di morte pronunciate da un tristemente noto capomafia, vanno oltre e più in profondità di un riconoscimento a un sacerdote esposto in prima linea nel contrasto all'illegalità e alla criminalità. È una profondità e un'oltre di significato e spessore teologico, che collega l'impegno sociale e di frontiera di don Ciotti alla missione salvifica della Chiesa, di cui ogni sacerdote è ministro. «La denuncia seria, attenta, documentata - ha puntualizzato il Comunicato della Cei, citando Papa Francesco - è annuncio di salvezza».

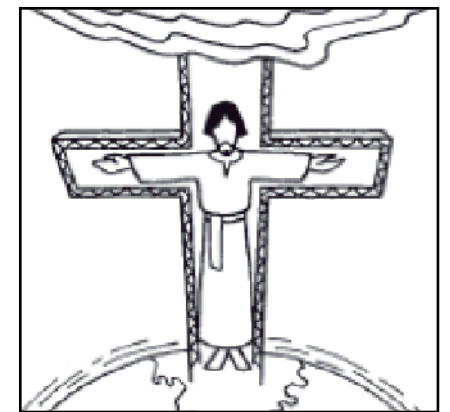
Precisazione che, da una parte, sottrae la salvezza a una percezione e fruizione individualistica e spiritualistica («la salvezza dell'anima mia»). Dall'altra ne riconosce la forza liberatrice a ogni livello, ambito e condizione del vissuto umano. Per tanta parte questo vissuto è nella società e nella città, e oggi in modo sempre più interdipendente e globale.

Per cui è lì che la salvezza deve raggiungere l'uomo destinatario. Non solo come annuncio, ma anche come denuncia. Lo insegna senza soluzione di continuità la dottrina sociale della Chiesa. Non c'è annuncio dell'amore redentore di Cristo senza denuncia del male che lo contrasta. Questo male prende forma strutturale (struttura di peccato) nell'ingiustizia, nell'illegalità, nella criminalità, nella corruzione, nel degrado, che allignano nella società e nella civitas, agghiogando uomini e donne al potere del più forte.

Assai spesso in un determinismo avvilente - un "non poter essere altrimenti" - che spegne la fiducia e chiude le porte alla speranza. La risposta a questo avvilimento non è una responsabilità soltanto morale di denuncia e di giustizia sociale. È un compito evangelico di liberazione, che iscrive

continua →

"Bisogna che il figlio dell'uomo sia innalzato, perchè chiunque crede in lui abbia la vita eterna"



Secondo le antiche fonti, il 14 settembre 320 fu esposta ed adorata per la prima volta la reliquia della croce, appena scoperta da Elena, madre dell'imperatore Costantino. In Oriente questa ricorrenza venne celebrata sempre con grande solennità e dal papa orientale Sergio I fu introdotto anche nella liturgia romana alla fine del VII secolo.

La Croce di Cristo è il segno concreto dell'amore e della vittoria sulla morte, è il simbolo dell'umana redenzione.

In questa festa la liturgia della Parola privilegia il "tipo" del serpente innalzato, proprio perchè mira ad interpretare il gesto liturgico di "esaltare".

Benedetta sia la tua croce, Gesù, perché ha rivelato ad ognuno di noi quanto è grande il tuo amore. Tu, il Figlio donato all'umanità, non hai esitato ad offrire te stesso, fino in fondo, totalmente, spezzando la tua vita per tutti, perché ognuno possa trovare salvezza e misericordia. Benedetta sia la tua croce, Gesù, segno levato sul mondo, simbolo di grazia, ancora di speranza. È guardando alla tua croce, infatti, che noi peccatori imploriamo un perdono che non ci siamo meritati, noi, dall'esistenza fragile e ferita, veniamo guariti e resi forti. Sì, è per le tue piaghe che veniamo risanati, per i tuoi dolori che conosciamo una vera pace, libera da affanni. Benedetta sia la tua croce, Gesù, perché attraverso di essa tu hai sconfitto la morte e con essa ogni violenza, ogni cattiveria, ogni sopruso, ogni ingiustizia, ogni arroganza. Benedetta sia la tua croce, Gesù, che ci parla di una vita più forte di ogni gorgo oscuro, che ci annuncia la tua risurrezione e ci fa sperare nella nostra.

CALENDARIO DI AVVIO 2014-2015

SETTEMBRE	
14 domenica	19,30: S. Messa don Nicola
15 lunedì	19,00: S. Messa in onore della B. V. Maria Addolorata
20 sabato	16,00: Confessioni ragazzi del catechismo 17,00: Incontro cresimandi 18,00: Incontro ministranti
16-22 mart-lun	Settimana biblico-mariana
23 martedì	17,00: Incontro ministri della comunione
24-26	Triduo SS. Medici
27 sabato	16,00: Veglia per il nuovo anno catechistico (genitori e ragazzi) festa animata dall'ACR
OTTOBRE	
1 Mercoledì	19,30: Incontro genitori cresimandi
6 Lunedì	20,00: Incontro Centro Culturale Cattolico
9 giovedì	20,00: Incontro Gruppo Fidanzati
14 martedì	09,00: S. Messa al Cimitero 20,00: Incontro Gruppi Famiglie

DOMENICA 14 SETTEMBRE ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17 <i>Non dimenticate le opere del Signore!</i>	La vita è il dono che Dio vi ha fatto. Il modo in cui la vivete è il dono che voi fate a Dio. (L. Buscaglia)	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 - 19,30 ore 19,30: Solenne celebrazione eucaristica preside tua dal novello presbitero Nicola Grosso
LUNEDI' 15 SETTEMBRE B.V. Maria Addolorata - memoria Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35 <i>Salvami, Signore, per la tua misericordia</i>	Io non credo in Dio: sarebbe troppo poco. Io gli voglio bene. (L. Dilani)	ore 18,30: Prelievo dell'Effigie dell'Addolorata e processione verso la Chiesa Madre ore 19,00: S. Messa in onore della B. V. Maria Addolorata
MARTEDI' 16 SETTEMBRE Ss. Cornelio e Cipriano - memoria 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17 <i>Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida</i>	Il volto di Dio incomincia dal volto dell'altro. (E. Lévinas)	ore 17,45: Chiesa del Carmine: Arrivo dell'effigie di Maria di Nazaret ore 18,00: Liturgia di accoglienza e processione verso la Chiesa Madre: Via Mazzini – Via Nazionale ore 19,00: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo e inaugurazione mostra biblica
MERCOLEDI' 17 SETTEMBRE S. Roberto Bellarmino – memoria facoltativa 1Cor 12,31 - 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35 <i>Beato il popolo scelto dal Signore</i>	La vita è il progetto di Dio con noi. (D. Bonhoeffer)	ore 9,00: S. Messa ore 12,00: Angelus e Ora Media ore 18,30: S. Rosario antico ore 19,00: S. Messa con gli ammalati (Unitalsi) ore 20,00: Catechesi sul vangelo di Marco
GIOVEDI' 18 SETTEMBRE S. Eustorgio I - memoria 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50 <i>Rendete grazie al Signore perché è buono</i>	La prova che una persona ha incontrato Dio non è nel modo in cui parla di Dio, ma nel modo in cui parla delle cose del mondo. (S. Weil)	ore 9,00: S. Messa ore 12,00: Angelus e Ora Media ore 18,30: S. Rosario antico ore 19,00: S. Messa con le coppie che desiderano un figlio – I anniversario +RUGGIERO (BIANCO) ore 20,00: Catechesi sul vangelo di Marco
VENERDI' 19 SETTEMBRE S. Gennaro - memoria facoltativa 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3 <i>Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto</i>	Amare molte cose è il miglior modo per conoscere Dio. (V. Van Gogh)	ore 11,00. Matrimonio di SEVERINO GIOVANNI - DITRANI BIANCA LUISA ore 18,30: S. Rosario antico ore 19,00: S. Messa con le coppie in attesa – Trigesimo +NICOLINO (LOPIZZO) ore 20,00: Catechesi sul vangelo di Marco
SABATO 20 SETTEMBRE Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni - memoria 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15 <i>Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi</i>	È necessario sentire la mano di Dio sulla nostra spalla per poter essere la sua mano sulla spalla degli altri. (P. Zeising)	ore 9,00: S. Messa ore 12,00: Angelus e Ora Media ore 16,00. Confessione ragazzi catechismo ore 17,00: Incontro cresimandi ore 18,00: Incontro ministranti ore 18,30: S. Rosario antico ore 19,00: Veglia mariana ore 20,00. Catechesi sul vangelo di Marco
DOMENICA 21 SETTEMBRE XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16 <i>Il Signore è vicino a chi lo invoca</i>	Beato colui che è assetato di amicizia, perché anche se lui non lo sa, la sua anima sta cercando Dio. (H. Sahabib)	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,30

Non c'è annuncio senza denuncia

→ segue l'impegno per la giustizia e la promozione sociale nella fedeltà a Cristo Redentore e nella testimonianza del Vangelo della carità. Nella fedeltà a Cristo Redentore, che si è chinato su tutte le miserie e le ingiustizie sofferte dall'uomo per un'umanità libera nella giustizia e nell'amore. Nella testimonianza del Vangelo della carità, che chiama a una prassi non meramente interindividuale e privata dell'amore del prossimo, ma sociale e politica in ordine al bene comune: il bene del "noi tutti" che persone, famiglie e gruppi formano unendosi in comunità socialmente e politicamente istituite. Come richiamavano gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per gli anni 90 – «Evangelizzazione e testimonianza della carità» – il Vangelo della carità si annuncia attraverso il vissuto di carità. Vissuto

non limitato all'aiuto spontaneo e solidale del povero e del bisogno, ma aperto alla polis, alle possibilità istituzionali e strutturali da essa offerte per aggredire in radice le povertà e istituire il diritto e la giustizia, che della carità sono «la prima via» (Benedetto XVI), «la misura minima» (Paolo VI). Il che non significa politicizzare il ministero della carità, in particolare quello del pastore, per il quale la legge della Chiesa fa divieto di 'fare politica', nel senso di prendere partito, diventando 'uomo di parte' e confondendo il potere (sacramentale) di ordine con il potere (politico) di governo. Significa piuttosto assumere la polis e con essa il bene comune, la legalità e la promozione umana alle responsabilità ministeriali della carità. Per cui il sacerdote non solo non aliena la natura pastorale del suo ufficio, ma dà all'impegno per la polis significato e credibilità pastorale. In particolari situazioni d'illegalità e asocialità, di emarginazioni e soprusi, di piegamento

del bene comune a interessi di parte, quando la denuncia si fa più forte e l'onere più sofferto, tale impegno diventa 'di frontiera'. «Anche a costo della vita – nota il Comunicato della Presidenza Cei – Come è dimostrato dal beato don Puglisi e da don Diana, insieme a tanti vescovi e preti che, per lo più nell'anonimato, continuano a lavorare per una società più umana, secondo il Vangelo di Gesù Cristo». Per questo riconoscimento di senso e di valore, la Chiesa tutta in Italia – scrivono i vescovi – si sente «a fianco di don Ciotti, per la legalità» e «rinnova l'augurio che – sul suo esempio – si trasformino luoghi e situazioni di violenza e di morte in contesti ed azioni di vita nuova e di speranza». Cosa questa che non solo sottoscrive «l'incompatibilità senza remore – dichiarata da Papa Francesco – tra mafie e Vangelo», ma chiama e incoraggia tutti – pastori e fedeli – a farsi carico del sociale, a portare la forza liberatrice del Vangelo e il fermento unitivo della carità nella società e nella città dell'uomo.